

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale 7.00
 Un numero separato 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
 Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Riste ecc. L. 2.50.
 Gli abbonamenti non scaduti per raccomandato o mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Un'industria-base dell'agricoltura

Recentemente il Ministro Martelli in un esauriente discorso alla Camera, ha dato ampie assicurazioni che «l'allevamento del bestiame è considerato come l'industria basilare per l'agricoltura», e, dopo aver enumerato gli speciali capitoli del bilancio a favore della zootecnia, ha assicurato che «con un ulteriore stanziamento verrà provveduto non solo ad incoraggiare l'aumento della produzione bovina, ma ogni altra forma di allevamento del bestiame».

Queste confortanti dichiarazioni sono state provocate dai rilievi fatti dall'on. Serpieri nella sua relazione circa il preoccupante andamento delle produzioni annuali.

Due anni di gravissima siccità, contrari alla produzione dei foraggi hanno intanto portato ad una sensibile diminuzione del patrimonio zootecnico. Non sono poche le aziende dell'Italia settentrionale e centrale, nelle quali questa diminuzione è stata del 20 ed anche del 25 per cento. Gli agricoltori hanno dunque dato al mercato non solo la produzione normale, ma altresì una parte del capitale; e malgrado ciò lo sbilancio alimentato gradualmente peggiora.

Nel 1926 noi avemmo ancora una notevole sovraesportazione annua per circa 450 milioni di lire di derrate alimentari annuali complessivamente considerate, esclusi i prodotti della pesca, cioè: bestiame vivo, carni morte, prodotti caseari, uova, strutto, lardo. Questa attività si attenuò rapidamente nel 1927, e nel 1928 si convertì in una passività di quasi 300 milioni di lire.

Va scomparendo l'esportazione delle uova: ne esportavamo, al netto delle importazioni, 226.000 quintali nel 1913, per un valore di 44 milioni di lire; nel 1927 avevamo ancora una sovraesportazione in valore ma nel 1928 abbiamo esportati 120.000 quintali di uova, ed importati 181.000, con un disavanzo di oltre 2 milioni di lire annue in valore.

Se poi vengono considerate anche le lane — contro una modestissima esportazione, l'importazione oscillò nell'ultimo triennio da 900 a 1175 milioni di lire circa — e le pelli, il quadro dello sbilancio diventa anche più grave.

L'on Serpieri avvertì che bisognava fare un grande sforzo per uscire da questa situazione, e il Ministro Martelli promise che si farà.

Come si è detto in principio, la causa occasionale della crisi zootecnica è stata un'eccessiva siccità, per due anni di seguito, e la conseguente scarsa produzione di foraggera, con l'effetto, apparentemente paradossale, che — mentre l'eccezionale offerta sul mercato di bestiame, in mancanza di alimento, ne deprimeva il prezzo — i mangimi salivano a prezzi altissimi.

Il Governo cercò d'alleviare il disagio dagli agricoltori assicurando loro, a prezzo conveniente, una determinata quantità di panelli.

Ma non bisogna disconoscere che la crisi zootecnica ha anche cause permanenti e profonde. Il progresso delle colture leguminose foraggere è troppo lento, soprattutto nell'Italia centrale e meridionale: siamo appena ai primi passi nella razionale alimentazione del bestiame, fondamento dell'industria zootecnica, ed è ancora primitiva la tecnica dell'allevamento in vaste regioni. Anche dove si tende a progredire la maggior parte delle iniziative è sempre basata sul vecchio formalismo, mentre gli altri Paesi si sono posti da tempo sulla via del controllo funzionale col conseguente immane miglioramento delle attitudini.

Salvo poche eccezioni, manca tuttora una vera e disciplinata organizzazione degli allevatori. Le iniziative zootecniche si sono svolte e si svolgono senza la necessaria coordinazione e continuità, spesso senza una precisa visione dei fini da raggiungere. Ora in questa materia poco o nulla giovano le azioni isolate: occorre fissare molto ponderatamente i programmi, per ciascuna determinata circoscrizione zootecnica, e poi eseguirli con disciplina, attraverso molti anni, da allevatori all'uopo associati.

La Confederazione degli agricoltori fascisti sta appunto ora provvedendo a questa organizzazione, e il Ministero, e localmente i Consigli Provinciali dell'Economia, sono chiamati a determinare i programmi di azione.

Urge soprattutto una efficace propaganda circa l'alimentazione del bestiame. Le risorse alimentari esistenti si utilizzano ancora, in generale, nei modi più empirici:

l'uso dei mangimi complementari, che consente di valorizzare molti materiali poveri, e ben poco rifiutati, ed il criterio economico di trasformare ciascuna unità foraggera nel massimo valore di prodotti animali è ben lontano da una generale applicazione. Si sono infatti notevolmente diffusi i stios, ma si debbono diffondere di più.

Utile iniziativa sono partite dal Ministero dell'Economia. Oltre ai provvedimenti intesi ad alleviare la crisi dei foraggi sono da ricordare:

1. Il recente decreto che ordina studi ed esperienze per il miglioramento della produzione ovina del Lazio, delle Puglie, della Sicilia, della Sardegna e crea centri di allevamento di razze ovine perfezionate a Campobasso, Chieti e Siena.

2. L'altro decreto che costituisce Consorzi per stazioni di alpeggio nelle provincie di Campobasso, Cosenza, Sondrio e Trento.

3. L'istituzione dei polli provinciali per dare incremento a questa produzione, che costituiva un tempo una delle più notevoli nostre esportazioni.

Particolari esigenze, in rapporto colla difesa nazionale, ha la produzione equina. Nell'esercizio 1927-28 furono spese per quest'azione 2.256.000 di cui 1.319.000 per la produzione cavallina, 674.000 per quella del mulo e 263.000 dell'asino; nell'esercizio 1928-29 a spesa è stata elevata di 3 milioni. Nell'anno 1928 hanno funzionato 765 stazioni pulveristiche di monta equina, dove furono coperte oltre 40.000 fatticci; funzionarono inoltre per la monta pubblica 3016 stalloni privati.

In alcune regioni gli allevatori non sono inferiori ai loro compiti: talune zone sono anzi un modello di buona organizzazione zootecnica, e talune moderne direttive tecniche, come, per es., il controllo funzionale sulla produzione del latte, tendono a diffondersi.

Ma l'on Martelli ha riconosciuto che, ammontando il capitale zootecnico italiano a circa 24 miliardi di lire, è tempo di dare a tutta l'azione per l'allevamento del bestiame una ritmo eccezionale intenso, analogo a quello impresso all'azione per la cerealicoltura: ciò che non è in contrasto, ma in perfetta armonia con quest'ultima.

E anche il Friuli nostro che non trascura l'allevamento zootecnico ne risentirà un sicuro beneficio.

A proposito vogliamo ricordare che tutta una particolare importanza ha il patrimonio zootecnico per il nostro Friuli che nella zootecnia ha passi giganteschi. Bisogna dire subito che la buona volontà dei friulani nello sforzo della ricostruzione zootecnica è ammirabile, sorretta e appoggiata dall'intensa e diligente opera dell'Ispettorato Zootecnico diretto con tanta competenza e alacrità dall'illmo prof. Mario Muratori. Ricorderemo che dopo la guerra e l'invasione il patrimonio zootecnico del Friuli era ridotto al 14 per cento. Oggi il Friuli conta circa 230 mila capi bovini e i nostri mercati vanno prendendo mozzamente un notevole impulso, alimentando anche quelli della Toscana e della Lombardia specie per carni da macello.

La ricostruzione del patrimonio zootecnico friulano è in atto; nel medio Friuli la razza pezzata rossa, nel Pordenonese quella grigia, in Carnia quella alpina sono tutte in progressivo e continuo aumento e in continuo miglioramento come ben lo dimostrano le rassegne, le mostre, le fiere che vengono indette dall'Ispettorato Zootecnico la cui opera volta a beneficio della nostra zootecnia risale al 1870 quando ancora era una emanazione dell'Amministrazione Provinciale. Oggi, divenuta Sezione della Cattedra Ambulante, la sua opera è circoscritta.

Cra si sta provvedendo alla importante e delicata impresa di selezione delle bovine da riproduzione e lattifere (il minimo di produzione annua di una discreta bovina lattifera è di q.li 25) i cui capi apprezzabili già si distinguono numerosi con beneficio dell'industria del Caseificio.

Già ora difatti il mercato del latte e del formaggio in Friuli segna una super-produzione nel mentre l'esportazione dei nostri prodotti caseari, indiscutibilmente pregiati, è sempre limitata dalle piccole richieste del Triestino, del Monfalconese e di qualche colonia di emigrati italiani in Francia.

Il progredire del patrimonio zootecnico è in diretto rapporto con lo sviluppo del patrimonio del caseificio e questo e quello con il benessere economico della regione. Pertanto il patrimonio zootecnico è anche per noi al primo piano dei problemi agricoli e merita incoraggiato e sostenuto come lo è sotto le sapienti direttive della Sezione Zootecnica della nostra Cattedra di Agricoltura.

G. P. F.

A favore di chi ha figli

Impieghi - Contratti - Abitazioni
 La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 6-6-29 N. 1024 che porta i seguenti articoli:

Art. 1. — In nessun caso lo stato di celibe o di nubile ovvero l'acconservazione dello stato stesso può costituire titolo di preferenza per gli impiegati e salariati dello Stato, della Provincia, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. A parità di merito, gli impiegati e salariati coniugati con prole e questi devono essere sempre preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

Ogni disposizione contraria è abrogata. La presente regola non si applica ai corpi armati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Art. 2. — La disposizione di cui al primo comma dell'articolo precedente si applica anche ai contratti d'impiego privato.

Art. 3. — Nelle concessioni ed autorizzazioni amministrative, a parità di condizioni e di merito, gli aspiranti coniugati con prole devono essere preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

Art. 4. — Nella cessione, assegnazione e locazione di case popolari ed economiche o comunque costruite col concorso dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche con prole devono essere preferiti ai coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

La precedente disposizione in nessun caso si applica a coloro che, all'atto della pubblicazione della presente legge, si trovino in possesso di una delle case predette, in seguito a regolare consegna, anche se ancora non siano fatto luogo alla stipulazione del contratto di assegnazione definitiva e del mutuo edilizio individuale.

Il costo della vita nel mondo

Ecco, secondo il giornale «Associazioni padronali svizzere», il costo della vita nei diversi paesi, secondo i numeri indicati calcolati sui prezzi del 1914:

- 1. Cecoslovacchia 106; 2. Francia 108; 3. Austria 109; 4. Ungheria 118; 5. Lussemburgo 122; 6. Polonia 125; 7. Saar 128; 8. Italia 135; 9. Danzica 142; 10. Grecia 146; 11. Paesi Bassi 147; 12. India 148; 13. Germania 153; 14. Spagna 157; 15. Canada 158; 16. Finlandia 159; 17. Svizzera 162; 18. Inghilterra 167; 19. Svezia 170; 20. Stati Uniti 171; 21. Danimarca 172; 22. Giappone 174.

Si constata che l'Italia occupa in questo quadro un posto assai vantaggioso in conseguenza degli sforzi fatti dal Regime in aiuto della popolazione. Al contrario la Svizzera si trova in posizione peggiore a causa del suo difficile commercio d'esportazione.

Le barriere doganali ed altri legami impediscono le esportazioni svizzere. Poi la maggior parte degli Stati producono a maggior prezzo, e per tutte queste ragioni gli svizzeri non possono collocare a buon mercato i loro prodotti che sono spesso di qualità assai superiore a quella dei prodotti che offrono i concorrenti.

Le automobili

La produzione mondiale di automobili durante il 1928 ha battuto un record, superando del 20 per cento quella del 1927 con 5.203.139 macchine contro 5.044.175.

Il Ministero del Commercio degli Stati Uniti comunica che la produzione automobilistica americana e canadese aumentò a 4.601.141 macchine con un aumento di 1.020.761 macchine sul 1927.

E' STATO PUBBLICATO il R. D. riguardante l'approvazione del Trattato preliminare di amicizia e di commercio stipulato in Nanchino, fra l'Italia e la Cina, il 27 novembre 1928.

LA STAMPA INGLESE presume che il ribasso del prezzo del grano darà sostegno ai corsi della sterlina a ragione dei modesti bisogni granari dei continenti.

IL RITMO DELLA VITA NAZIONALE

La produzione

Ecco i risultati delle ultime statistiche: La produzione dei laminati, nel mese di aprile 1929, secondo le rilevazioni della Direzione Generale del Lavoro, è risultata di tonnellate 170.413 in confronto a tonnellate 170.413 in confronto a tonnellate 173.700 prodotte nel precedente mese di marzo e a tonnellate 131.664 prodotte nell'aprile 1928.

In complesso durante il primo quadrimestre del 1929, sono state prodotte 668.310 tonnellate di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 ne erano state prodotte tonnellate 519.051.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione Nazionale Fascista Industriali Metallurgici, nel maggio 1929, è stata di tonnellate 60.791 in confronto a tonnellate 55.220 prodotte nell'aprile 1929 e a tonnellate 41.515 prodotte nel maggio 1928. La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione, è risultata di tonnellate 200 mila 195 nel maggio 1929, di tonnellate 182.529 nel precedente mese di aprile e di tonnellate 174.541 nel maggio 1928.

In complesso nei primi cinque mesi del 1929 furono prodotte 284.882 tonnellate di ghisa e 923.499 tonnellate di acciaio, mentre nello stesso periodo del 1928 esano state prodotte 103.320 tonnellate di ghisa e 722.937 tonnellate di acciaio.

L'energia elettrica prodotta nel mese di aprile 1929, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche, che rappresenta circa l'80 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 696.263 mila kwh in confronto a 705.418 mila kwh prodotte nel precedente mese di marzo, e a 641.417 mila kwh prodotte nell'aprile 1928.

Complessivamente, durante i primi quattro mesi del 1929, è stata prodotta energia elettrica per 2.829.718 mila kwh mentre nello stesso periodo del 1928 risultò di 2.556.411 mila kwh.

Lavoro e disoccupazione

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di aprile scorso, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Direzione del Lavoro in 6.237 stabilimenti, risulta di 946.033 con un leggero aumento in confronto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti nell'ultima settimana di marzo, che è risultata di 945.590.

Neile varie categorie delle industrie considerate si sono riscontrate oscillazioni di poca entità nel numero degli operai occupati durante l'ultima settimana dei mesi di marzo e aprile, ad eccezione degli operai occupati nei calzifici che sono passati da 23.992 a 24.530, degli operai occupati nell'industria dei perfosfati, che da 8.058 sono scesi a 6.275, e di quelli occupati nella industria dei cementi, che sono saliti da 11.620 a 12.234.

Il numero degli operai disoccupati alla fine di maggio scorso, secondo le rilevazioni della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, è risultato di 227.682 mentre fu di 257.603 alla fine di aprile 1929 e di 306.629 alla fine di maggio 1928. Anche la cifra degli operai parzialmente disoccupati presenta analoghi discesa, difatti essa è stata di 8.713 alla fine di maggio, di 16.989 alla fine di aprile 1929 e di 45.569 alla fine di maggio 1928.

Il traffico

Le merci trasportate per conto di privati dalle ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione Generale delle Ferrovie, risultano di tonn. 5.135.474 nel maggio 1929, mentre risultarono di tonnellate 4.955.602 nel precedente mese di aprile e di tonn. 4.746.815 nel maggio 1928.

Complessivamente, durante i primi cinque mesi del 1929 sono state trasportate dalle Ferrovie dello Stato per conto di privati 23.537.170 tonnellate di merci, in confronto a 21.811.260 tonnellate di merci trasportate nel corrispondente periodo del 1928.

Nel mese di maggio scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno 3.381.795 tonnellate di merci, mentre esse risultarono di 3.309.539 nell'aprile 1929 e di 3.193.160 tonnellate nel maggio 1928. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 2.236.716 tonnellate nel maggio 1929 con 2.165.910 tonnellate nell'aprile 1929 e con 1.949.087 nel maggio 1928.

Durante i primi cinque mesi del 1929

Quanti viaggiano

Secondo le rilevazioni effettuate dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, in base alle denunce dei viaggiatori ospitati che i datori di alloggio devono fare, a norma di legge, alle autorità di pubblica sicurezza, risulta che durante l'anno 1927 i viaggiatori italiani risultarono 6.015.520 con 10.134.269 giornate di permanenza.

Il totale dei viaggiatori stranieri, sempre in base alle stesse denunce, è risultato di 1.222.384 con 4.999.450 giornate di presenza per l'anno 1928 e di 1.285.845 con 5.409.204 giornate di presenza per l'anno 1927. E' necessario però osservare che i dati relativi agli stranieri risultanti da detta rilevazione non si riferiscono agli stranieri individualmente distinti, ma a «stranieri-tappe» in quanto una stessa persona può essere segnalata, durante il suo soggiorno in Italia, tante volte quante essa ha cambiato Città o anche solamente albergo.

Fallimenti e protesti

Nel mese di maggio 1929, il numero dei fallimenti dichiarati è stato di 942, mentre era stato di 974 nel precedente mese di aprile e di 1015 nel maggio 1928.

Il numero dei protesti cambiari è risultato di 72.901 in confronto a 70.445 nell'aprile 1929 e a 66.188 nel maggio 1928. Risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 10.073.680 tonnellate di merci in confronto a 14.507.142 tonnellate caricate e scaricate nei primi cinque mesi del 1928.

La bilancia Russa...

Durante i sette primi mesi dell'anno in corso le esportazioni della Russia verso la frontiera europea ammontarono a rubli 398.627.000 con un aumento del 15,2 per cento nello stesso periodo dell'anno scorso. Le esportazioni agricole furono in regresso ma quelle industriali in aumento del 45,2 per cento.

Le importazioni ammontarono a rubli 370.175.000 contro 418.835.000. La bilancia commerciale appare dunque attiva per 28.450.000 rubli, mentre durante lo stesso periodo dell'esercizio precedente esso era stato passivo per 72.900.000 rubli.

...e quella Ungherese

Dai rapporti del Min. delle Fin. Ungherese risulta che il bilancio preventivo per il mese di maggio importa 93,1 milioni di pengoe per le spese, e 89,5 milioni per le entrate. Ciò da luogo ad un passivo di 3,6 milioni di pengoe contro 3,3 nel maggio 1929.

Gli incassi statali durante i primi 10 mesi dell'anno fiscale luglio 1928-aprile 1929 ammontarono a 799,5 milioni di pengoe contro 795,8 milioni durante i mesi relativi dell'esercizio precedente. Le previsioni sono state superate da 32 milioni di pengoe.

Uso dei conti correnti postali

Il Ministero delle Finanze comunica: «A chiarimento del precedente comunicato circa l'uso dei conti correnti postali per il pagamento delle imposte di riscossione degli affitti da parte dei proprietari residenti in città sedi di uffici di Conti Correnti postali ed aventi stabili con non meno di cinquanta tra appartamenti e negozi dati in affitto si fa presente che il D. M. 30 aprile 1929 pure prescindendo ai detti proprietari l'obbligo di aprire il Conto Corrente Postale, nulla ha innovato all'art. 22 del R. D. L. 22 dicembre 1927 N. 2609, riguardante il facoltativo dei Conti correnti Postali per il pagamento di detti imposte e per la riscossione degli affitti da parte dei detti proprietari.»

Legge sui fabbricati rurali

Un Decreto Ministeriale dell'8 giugno 1929 (Gazz. Uff. N. 147, giugno 1929) sospende temporaneamente in tutte le Provincie del Regno l'art. 45, 3. capoverso del regolamento generale 14 aprile 1927, numero 530, sull'igiene del lavoro limitatamente ai fabbricati nei quali la stalla abbia la capienza non superiore a 20 capi di bestiame grosso. L'art. 45, 3. capov. del Regolamento generale sull'igiene del lavoro, 14 aprile 1927, n. 530, stabiliva che le stalle debbono avere pavimento impermeabile ed essere munite di fossati; di scolo per le deiezioni liquide, che verranno raccolte in appositi bottini collocati fuori dalla stalla e secondo le norme consigliate dall'igiene.

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

L'unificazione legislativa

Dal primo luglio la unificazione legislativa è in atto. Gorizia ha finalmente la legge italiana e tutte le manifestazioni civili, commerciali saranno informate secondo lo spirito dei codici civili di commercio e delle leggi complementari e connesse. Il provvedimento viene ad annullare uno stato di cose assurdo e ingiusto, e servirà a cementare sempre più intimamente il blocco degli italiani e a rendere più solida e concorde l'opera loro per una Patria più grande.

Le tariffe di trebbiatura

Fra l'Unione Industriale Fascista e la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori è stato stipulato il 1. corrente il seguente patto di trebbiatura da valere per il 1929:

1) Agli effetti della trebbiatura la Provincia resta divisa in tre zone:

a) zona di montagna coll'altipiano di Bainsizza;

b) zona collinosa col Carso della sinistra dell'Isonzo;

c) zona della destra dell'Isonzo.

2) Per la zona a) resta libera la trattazione delle tariffe fra gli agricoltori e i trebbiatori;

3) per la zona alla sinistra dell'Isonzo viene fissata la seguente tariffa:

L. 8,50 per quintale di grano trebbiato senza pressatura, L. 9 per quintale di grano trebbiato con pressatura e il 10 per cento della paglia al trebbiatore, oppure il corrispettivo al valore corrente commerciale della paglia stessa.

4) Per la zona della destra dell'Isonzo: il 6 per cento del grano e il 10 per cento della paglia al trebbiatore, con diritto di pressatura, oppure il corrispettivo della paglia, come sopra, al valore corrente commerciale, il 5 per cento di grano al trebbiatore senza diritto di pressatura;

5) per il vitto al personale e per lo spostamento della trebbiatrice vengono rispettate le consuetudini locali;

6) le tariffe susepse rappresentano i massimi spettanti al trebbiatore per il suo servizio.

Ogni infrazione a quanto sopra fissato verrà denunciata alle Organizzazioni interessate le quali delibereranno di comune accordo per le sanzioni del caso.

AMARO

Aziende ed esercizi

Abbiamo nel Comune:

Molini e forni pubblici: Rainis Giuseppe fu Antonio, case sparse, molino; Belina Giuseppe fu Domenico, via Oscura, fornaio.

Sali e tabacchi: Missana Agostina fu Angelo, via Nazionale N. 1; Pozzi Antonio fu Gio Battista, via Silvio Pellico 2.

Spaccio di commestibili e combustibili: Cooperativa Carnica di Consumo, Via Nazionale, combustibili e commestibili; Dell'Angelo Antonio fu Antonio, id., combustibili e commestibili e ferramenta; Tesse Fioravante di Davide, via Nazionale, macelleria; Mainardis Gio Battista fu Gio Battista zuz, idem combustibili e commestibili; Mainardis Giovanni fu Giovanni prot., piazza Maggiore id.; Pozzi Antonio fu Mattia, via Silvio Pellico id.; Rainis Tiziano fu Antonio, Via Nazionale, id.; Ross Umberto fu Giuseppe, Via S. Nicolò, macelleria; Tamburini Antonio fu G. Battista, via Nazionale, combustibili e commestibili e tessuti.

LATISANA

La prima cantina sociale

È stata costituita la prima grande cantina sociale dei Friuli. Hanno aderito alla Cantina sociale proprietari del luogo con un quantitativo di circa 6000 ettolitri di vino che nel prossimo anno agrario saranno raddoppiati. La nuova Società Cooperativa Enologica apporterà sicuri vantaggi alla viticoltura e alla economia agraria della Bassa Friulana.

SAURIS

Servizi di pubblica utilità

Molini e forni pubblici: Società Cooperativa «Unione», Sauris (centro), molino; Polenterutti Zaccaria, Sauris di Sopra, Molino; Società Cooperativa «Unione» Sauris (centro), forno; Idem, idem, panificio pubblico.

Manutenzione delle strade pubbliche: Schneider Osvaldo, Sauris

Rivendite di sali e tabacchi: Minigher Giovanni d Giuseppe, Sauris (centro).

Esattorie Comunali delle imposte dirette: Morgante Gio Battista, Ampezzo.

Produzione e distribuzione di energia elettrica sia per forza motrice che per illuminazione: Società Idroelettrica Sauriana, Sauris.

Esercizi telefonici: Ufficio postale, titolare Petris Osvaldo, Sauris (centro).

Polenterutti Zaccaria, Sauris di Sopra; Colle Osvaldo fu Simeone, la Maina.

Commestibili e combustibili: Unione Cooperativa di Consumo, Sauris (centro); Ide, Sauris di Sopra.

NIMIS

I pubblici esercizi

Illuminazione: Soc. Friul. di Elettr. Nimis S. N.; Società Elettrica Torianese, Torlano 106, Società Anonima Cooperativa.

Trasporti: Ditta Picco Giovanni, eredi, Molmentet 57, serv. autom. pubblico; Ditta Visca di Tarcento, Tarcento.

Molini e forni pubblici: Antonutti Aldo, molino elettrico, Nimis 1; Società Cooperativa Agricola, idem Montepetro; Sommaro Anna, molino a palmenti, Valle 201; Coiutti Amadio id. Valle 174; Comaro Giuseppe fu Valentino, id. Cergneu 113; Mini Caterina ved. Picco eredi, Centa 4, fornaio; Pontelli Ruggero fu Luigi, Valle 18; Grassi Luigi fu Giovanni, S. Gervasio, id.

Nettezza pubblica, sgombero immondizie, spurgo delle fognature e deposito immondizie, innaffiamento: Manzocco frat. fu Gervasio, Ariis.

Manutenzione strade pubbliche: Manzocco frat. fu Gervasio, Ariis.

Rivendita di sali e tabacchi: Mini Lucia vedova Antonutti, Molmentet; Bertolla Antonio di Giovanni, id.; Gervasi Egidio di Alessio, Ariis; Gervasi Caterina fu Giuseppe, S. Gervasio; Pignoni Geltrude, Centa; Nimis Pietro di Giovanni, id.; Comelli Amadio fu Antonio, Valle; Città Giovanni di Pietro, Torlano; Mauro Agostina vedova Vigan, Chialminis; Benedetti Pietro di Giovanni, Montepetro; Mauro Agostino fu Mattia, Nongr.

Servizi di trasporto: Ditta Picco Giovanni fu Giovanni, Eredi, serv. pub. aut., Molmentet; Ditta Visca di Tarcento, servizio autocorriera postale, Tarcento.

Produzione e distribuzione di energia elettrica: Società Elettrica Torianese, illuminazione elettrica pubblica, Torlano.

Commestibili e combustibili: Comelli Amadio fu Antonio, macellaio, Valle; Antonutti Giuseppe fu Domenico, id. Molmentet; Comelli Augusto fu Gio Battista, id.; Micossi Giacomo fu Giuseppe, id. Valle; Antonutti Angelo, magazzino commestibili a Molmentet; Comelli Protasio, id. Centa; Nimis Giovanni, id.; Comelli Amadio, id. Valle; Bressan Giuseppe, id. S. Gervasio; Tullio Giacomo, id. Ariis; Città Giovanni, id. Torlano; Mauro Agostino, id. Cergneu; Benedetti Pietro, id. Montepetro; Murer Maria, id. Chialminis.

Ditta Giovanni Picco, Eredi, servizio pubblico automobilistico e postale per il Comune di Reana, Molmentet; Ditta Visca, servizio autocorriera postale Nimis, stazione di Tarcento, Tarcento.

BICINICO

Il Consorzio irriguo

Con ordinanza di S. E. il Prefetto, gr. uff. Motta, domenica prossima 14 luglio alle ore 9 presso il nostro Municipio verrà costituito il Consorzio di Irrigazione di Bicinicco Il-Cuccana-Gris.

Nel caso occorra procedere ad una nuova convocazione, questa senza ulteriore avviso resta fissata per il giorno 21 luglio, alle ore 9, nella medesima località.

CLAUT

I nostri esercizi

Commestibili: Cooperativa Elettrica Osoppo per vendita energia elettrica per illuminazione privata e pubblica del paese; Di Cecco Giovanni fu Gaspero vendita legna da ardere in qualità di rappresentante fornitore principale.

Colman Carlo fu Angelo e consorti, molino a palmenti; Giordani Nascimbene fu Gio Battista e consorti, id. id.; Martini Carlo fu Giosuè e consorti, id. id.; Martini Osvaldo fu Giacomo Nitto, id. id.; Talamini Vincenzo fu Giovanni, id.; Santarossa Angelo fu Giuseppe, forno da pane; Bertagnon Antonio di Pietro, id.; De Marco Eugenio fu Vittorio, macelleria; Leoni Carlo di Ferruccio, id.

Leoni Carlo di Ferruccio rappresentante di Coan Michele, R. Privative; De Giacinto Giacinta fu Eugenio, idem; Fabbro Maria fu Antonio ved. De Filippo, idem.

Bellitto Giovanni di Giuseppe, servizio trasporti con camion; Santarossa Angelo fu Giuseppe, id.; Cooperativa di Consumo di Claust con filiali di Pinedo e Cellino, commestibili; Giordani Osvaldo di Ignazio, id.; Giordani Giordano fu Nascimbene id.; De Florido Angelo fu Gio Maria, id.; Colman Giuseppina fu Felice, id.; Davide Luigia fu Marco in Giordani, idem.

MALBORGHETTO

Corso di erboristeria

In un locale municipale ha avuto luogo il corso di erboristeria delle piante aromatiche medicinali, attuato dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, con la collaborazione degli Enti della Provincia di Udine e della Cattedra e Milizia Forestale di Tarvisio.

Il corso ha dato ottimi risultati.

DITTA BISUTTI - UDINE

Lastre da finestra

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ditte esercenti servizi pubblici

Illuminazione pubblica: Ditta Zanella e fratelli Benedetti.

Molini: Ditta Zanella Sante fu Leonardo.

Forni: Duri Giacomo fu Lorenzo; Martinoni Antonio fu Tom.; Pizzali Mario di Luigi.

Macellai: Ditta Loigo Emilio fu Guglielmo; Ditta Madrisotti Virgilio fu Carlo; Ditta Gregoratti Gio Battista fu Pietro.

Produttori di forza motrice: Ditta Zanella Sante e Fratelli Benedetti.

Manutenzione strade: Ditta Cester Giovanni di Antonio.

Rivendite sale e tabacchi: Ditta Zuliani Gustavo fu Angela; Ditta Picotti Umberto fu Amedeo; Ditta Giandomini Sergio fu Giovanni.

Spaccio di commestibili: Ditta Zuliani Gustavo fu Rngelo; Ditta Gregoratti Luigi fu Pietro; Ditta Picotti Umberto fu Amedeo; Ditta Longhena Arturo fu Bortolo; Ditta Gallussi Fratelli fu Pietro; Ditta Pizzali Emilio di Luigi.

Manutenzione di orologi pubblici: Ditta Padoan Angelo fu Luigi.

Distribuzione corrispondenza: Ditta Pi-

gani Giovanni fu Massimo; Ditta Candotti Giovanni fu Gio Battista; Ditta Di Marco Teresa in Candotti.

STREGNA

I nostri servizi

Molini e forni: Berquach Giuseppe e C. Podgora 2; Esisetig Antonio, Vach, 4; Dugaro Giuseppe, Dughe 11; Cariup Luigi, Melina 1; Borgù Andrea, Oblizza 38; Cernetig Giovanni, Presserie 19; Dugaro Rosa, Postregna 8.

Rivendita di sali e tabacchi: Cernetig Giovanni, Presserie 19; Saligoi Rosa Carolina, Coblizza 1; Esattorie comunali: Zanetti Battista, S. Leonardo.

Commestibili e combustibili: Beuzer Filippo, Zamier 2; Cernetig Giovanni, Presserie 19; Persè Angelina, Coblizza 1.

ARTEGNA

Insegnante di Economia e Diritto

Presso l'Università Commerciale di Venezia ha sostenuto brillantemente gli esami di Magistero di Economia e Diritto il nostro concittadino rag. dott. Domenico Trauner, già laureato in scienze Economiche e Commerciali. Ci congratuliamo vivamente col valoroso professionista e insegnante.

CRONACA DI UDINE

Congresso dei lavoratori dell'industria

L'ordine della Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria il 14 luglio corr. avrà luogo il congresso dei lavoratori dell'industria.

Il presidente on. dott. Arnaldo Fioretti aderendo al desiderio dei lavoratori friulani presiederà i lavori del Congresso stesso, che si svolgeranno nell'ordine e con le modalità che saranno emanate.

Il dott. Arnaldo Fioretti, profondo studioso dei problemi sociali, è pure uno dei più vecchi dirigenti dell'organizzazione sindacale.

Udine si preparerà a ricevere il presidente con la solita passione con cui segue tutti i movimenti nazionali, anche perchè è la prima città delle Venezia che l'on. Fioretti visita in forma ufficiale.

Credito agrario di miglioramento

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha concesso un contributo del 2 e mezzo per cento nel pagamento degli interessi per le operazioni quinquennali di credito agrario di miglioramento concluse con l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio, operazioni che saranno pertanto regolate nei rapporti coi richiedenti al tasso del 4 per cento.

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha stabilito di far fruire preferibilmente di detto contributo le operazioni di miglioria per costruzioni rurali e cioè fucchiere, stalle, silos da foraggio, concimaie e piantagioni di gelsi. Le sovvenzioni saranno corrisposte in misura non superiore a L. 30.000 per ditta.

Le domande devono essere presentate alla Cassa di Risparmio di Udine entro il 31 corrente in duplice copia sui soliti moduli e corredate dal preventivo di spesa dettagliato e relativo progetto pure in duplo.

RARA occasione casa d'affari in Udine, 2 piani, con locale di vendita e abitazione, completamente arredata, adatta qualsiasi industria, situata in una strada principale molto frequentata, vendesi subito causa partenza, prezzo molto vantaggioso. Mediatori esclusi, Rivolgersi all'editore proprietario del giornale «Il Commercio Friulano».

L'ammasso del frumento

Anche quest'anno, nella prima metà di agosto, la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, con il valido concorso della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e dei Circoli e Consorzi agrari cooperativi, ripeteranno e allargheranno l'ammasso collettivo di frumento a carattere provinciale.

Nel 1927 sono stati ammassati q.li 3.200; nel 1928 q.li 30.000. Quest'anno si calcola che verranno ammassati oltre 50.000 q.li. I centri di ammasso sono: Udine, Palmanova, Cervignano, Mortegliano, Latisana, Rivignano, Codroipo, Valvasone, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Pordenone.

Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana

Vattolo Paolo e Figli

di BUIA (Friuli)

offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

LUTTI CITTADINI

La morte del cav. rag. Ostermann

È morto il cav. rag. Giovanni Battista Ostermann di anni 70, illustre cittadino friulano e con lui si è estinto un nobile antico casato che alla Patria, alla Chiesa al Foro diede egregie persone di eletto ingegno. Fu per 50 anni diligente amministratore nelle aziende Kechler dando largo sviluppo alla agricoltura e all'industria serica.

Per la morte del cav. rag. Ostermann prendono il tutto diversi Casati nobili friulani.

Al Podestà, conte gr. uff. Gino di Capriaco, parente e amico dello scomparso, ai cugini, nipoti ed in modo particolare al collega conte Cino Valentini, Fiduciario del Sindacato giornalisti, porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

La scomparsa di Giovanni Bissattini

Tutta la cittadinanza ha appreso con dolore la morte del cav. uff. Giovanni Bissattini benemerito del popolo.

Il Forno comunale, la Società operaia di Mutuo Soccorso, il Tiro a segno, le Associazioni Sportive, varie Commissioni comunali dai compiti più vari ma specialmente con incarichi di pubblica beneficenza ebbero il suo fattivo contributo.

Per 25 anni fu consigliere e presidente della Cucina Popolare e a lui gli era stata decretata una medaglia di benemerita. Continuò con affetto e diligenza nell'industria paterna ben amato e fu un lavoratore instancabile, i funerali, ai quali parteciparono autorità e popolo, furono una commovente manifestazione di cordoglio cittadino. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Posti gratuiti e semi gratuiti al Topo-Wassermann

A tutta 31 agosto p. v. è aperto in questo Istituto il concorso a:

Due posti gratuiti per la città di Udine; e a due semi-gratuiti per la Provincia di Udine.

L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole nella sessione di giugno u. s.

Le prove di esame seguiranno entro la prima decade di settembre p. v. la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Collegio di Topo Wassermann.

I salari delle Ferriere

Si ha da Roma che presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti la Confederazione generale fascista dell'Industria italiana e la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria per esaminare e risolvere questioni riguardanti la situazione salariale delle Ferriere e Acciaierie di Udine.

Dopo serena discussione tra le parti, è stato raggiunto un completo accordo.

CARRIERA DAZIARIA

Domenica 14 corrente, Ugo Leiss, Via Aquileia 30, Udine, apre un Corso accelerato preparatorio agli Esami di Commesso. Istruzione accurata fino al giorno degli esami, anche per corrispondenza, col pagamento delle sole spese di dattilografia e postali. Onorario modestissimo. Sollecitate le iscrizioni.

CAMBÌ

Francia 74.81; Svizzera 367.78; Londra 82.71; Olanda 7.677; Spagna 276; Belgio 265.50; Berlino 4.555; Vienna 2.688; Praga 56.65; Romania 11.37; New York 19.11; Canada 18.82; Belgrodo 33.65; Budapest 333.50; Albania 3.66; Norvegia 510; Russia 98; Svezia 512.25; Varsavia 214.75; Danimarca 509.50.

25 MILIARDI DI DOLLARI sono impegnati dai capitalisti americani in imprese di pubblica utilità.

I nostri bravi artigiani

Un bel esempio di costanza al lavoro e di lungue e pazientissime prove, ci riesce oggi gradito di addurre l'artigiano Gatti Giacomo di Udine (Viale Friuli 59) il quale — coadiuvato dal figlio Aldo — sta per raccogliere i frutti di un lavoro che gli costa parecchi anni di sudate fatiche.

Non è certo nell'ordine di questo giornale fare della stereotipata reclame; qui si tratta di dar risalto al fatto che anche dalle modeste botteghe dei nostri artigiani, possono uscire capolavori d'arte da imporsi non soltanto nella nostra Italia, ma nel mondo intero.

Il Gatti dunque è riuscito a confezionare un tipo di scarpe alpine che racchiude in se le due massime qualità che si ricercano nelle calzature da montagna: una lunga durata e l'impermeabilità; in altri termini, l'alpinista sogna una scarpa nella quale il piede — malgrado l'acqua e la neve — rimanga costantemente asciutto ed una scarpa che non si rompa o si scucisca da più parti, dopo pochi mesi.

Il nostro bravo artigiano ha ideato, invece una tomaia tutta d'un pezzo e così pure la fodera, di modo che il piede non soffre contatti con cuciture od altro; inoltre è soppresso il così detto « follo » o linguetta perchè l'allacciatura non si fa nel giusto mezzo della scarpa, bensì di fianco e cioè al lato destro e sinistro delle due scarpe.

Il collo del piede quindi non si gonfia per le lunghe marce e nel tempo stesso tale sistema di allacciatura evita il penetrare della neve o dell'acqua nell'interno della scarpa. Anche i ganci sono applicati in modo da non permettere in via assoluta il penetrar dell'acqua.

Con una simile calzatura, un soldato alpino può camminare sicuro fino alla consumazione dell'intera stovola, senza che alla tomaia occorra alcuna riparazione.

Niente rinforzi alla punta od al retro-tacco, la scarpa, pur essendo robustissima e con chiodatura adatta, si presenta in forma assai elegante.

Sottoposte le sue scarpe al Ministero, il Gatti ne ottenne ben presto il brevetto.

Egli poi inviò i suoi modelli a parecchie Mostre che seguirono in questi ultimi anni fra gli Artigiani in parecchie città d'Italia ed in tutte venne premiato.

Notiamo infatti che all'Esposizione del Progresso Industriale di Roma ottenne il Diploma di Gran Premio e medaglia d'oro; cinque successive massime onorificenze si guadagnò alle Fiere campionesi ed Esposizioni; Mandamentali di Milano, Padova, Tarcento, Cividale e Fiume ed ultimamente la medaglia di bronzo e diploma di benemerita alla Mostra dell'Artigianato Veneto di Treviso.

Ma una delle più ampie soddisfazioni ha provato il Gatti in questi ultimi giorni.

Appoggiato dal Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane cav. Libero Grassi, egli si è presentato all'Illmo Colonnello comm. Gabriele Nasci comandante l'Ottavo Reggimento Alpini il quale già aveva sentito fare gli elogi per le scarpe ideate dal Gatti da altri Ufficiali suoi dipendenti che le avevano sperimentate e lodate incondizionatamente.

L'egregio Ufficiale volle esaminarle e chiedere al Gatti tutte le spiegazioni sulla confezione delle calzature, sulla qualità del cuoio ecc. e mentre si congratulò vivamente col bravo artigiano, gli augurò di trovare il modo che il Ministero della Guerra possa ordinare un esperimento di tali calzature da farsi sulle truppe Alpine e cioè: invitare gli Ufficiali a portarle e provarne una dozzina di paia su altrettanti soldati Alpini di ogni Battaglione, appunto per dimostrarne la durata.

Il Colonnello Nasci aveva anche chiamato a sé tutti gli Ufficiali che in quel momento si trovavano in Caserina e parecchi — essendo imminenti le grandi escursioni estive in alta montagna, ordinarono al Gatti un paio ciascuno di scarpe per sperimentarle.

Gli Ufficiali che hanno fatto la guerra, hanno espresso il parere che colla scarpa in oggetto, quanto casi dolorosissimi di congelamento ai piedi si sarebbero evitati e quante amputazioni risparmiate!...

Auguriamo al bravo e modesto Artigiano Gatti ed al figlio suo che lo coadiuva, in serio esame un problema di tanta importanza per il nostro Esercito e che arrida loro il più completo successo.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Maggio 1929 e depositati alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

AVVERTENZE. — Il «Commercio Friulano» non ammette richieste di alterazioni od omissioni di nomi protestati. E' vano quindi chiedere o far chiedere simili favori anche da amici carissimi.

Coli che subisce un eventuale protesto può invece passare un comunicato a pagamento col quale può spiegare le cause che ne dettero luogo.

L'amministrazione fa presente l'eventualità di inesattezze nelle indicazioni relative ai protesti. Di conseguenza, mentre invita gli interessati a fare gli opportuni controlli, declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse a cadere.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Ambrosio Antonio, Tolmezzo 680.—; Clemente Luigi, Cassacco 430.—; De Cignis Ascanio, Tolmezzo 195.—; Di Lenardo Giovanni, Tolmezzo 500.—; Hind Adolfo e Martina Carolina, Raccollana 500.—; Martina Carolina, Chiusaforte 2000.—; Paschini Pietro, Moggio Udinese 2000.—; Rieppi Giuseppe, Tolmezzo 1958.—; Tamburlini Lino e Rita Boschetti, Resiutta 2000.—

Protestato per disguido postale e subito pagato.

LINO TAMBURLINI Treu Massimiliano e Salon Maria Moggio Udinese 539.—

Fallimenti e Dissesti

FALLIMENTI Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti: Sig. Ezio Comisso di Latisana, commissariato.

Venne nominato giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore provvisorio il dr. Mauro. Fu fissata la prima adunanza dei creditori al 15 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 detto, la chiusura del processo di verifica al 10 agosto.

Ditta Pietro Raffielli di Povoletto. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Serra, curatore provvisorio l'avv. Faleschini.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 18 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito a 17 agosto, la chiusura del processo di verifica al 5 settembre.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato concluso dalla Ditta Gremese e Marinato di Udine e dei suoi componenti Gremese Giovanni e Marinato Emilio, con i propri creditori, alle seguenti condizioni:

- 1. — Pagamento integrale delle spese di giustizia e di Amministrazione e dei crediti privilegiati.
2. — Pagamento del 50 per cento dei crediti chirografari, in due eguali rate: la prima entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, la seconda entro 90 giorni successivi. Il tutto con la garanzia solida dei signori Bacchetti G. Venusto di Cividale, Del Cont Antonio fu G. B. di Udine, Petrin Primo fu Luigi, Traghetti Ugo fu G. B. e Travagnin Attilio di Giacomo, tutti di Udine.

Curatori definitivi. Sono stati nominati curatore definitivo del fallimento Edgardo Ildos il curatore provvisorio avv. Nicolò Fabris; del fallimento di Mario Michelazzi il curatore provvisorio avv. Luigi Sanvilli; del fallimento Ines Porta il curatore provvisorio avv. Giovanni Rigo; del fallimento Matteo Prelli il curatore provvisorio dott. Luigi Borzatti.

RETRODATAZIONE. Con sentenza del Tribunale il fallimento di Luigi Carnelutti veniva retrodatato al 1. settembre 1927.

SOCIETA' COMMERCIALI ED INDUSTRIALI

La Società in accomandita semplice esercente l'industria del Pastificio sotto la ragione sociale G. Tassoni e C. con sede in Pordenone, costituita dai signori Tassoni e Rasia, ha subito una modificazione: al socio accomandante rag. Gius. Rasia è subentrato col beneficio del socio accomandatario Giovanni Tassoni, il sig. Sisto Florean fu Francesco da Pordenone, il quale avrà tutti i diritti e gli obblighi dell'accomandante Rasia.

La Società anonima «E. Polon e C.» con sede in Pordenone ha mutato il pro-

prio nome in quello di «Società Pasini e Rizzotti». Durata, fino al 31 dicembre 1941, però potrà essere sciolta anche prima. Il capitale sociale è di L. 350 mila, aumentabile fino ad un milione. Così per delibera dell'assemblea, debitamente omologata.
— I signori Angelo Pol fu Francesco e Guido Modotti fu Quinto di Pordenone, quali comproprietari ed unici soci della Società in nome collettivo «Ditta Francesco Pol, Pordenone», hanno deliberato lo scioglimento della Società stessa e nominato ed eletto liquidatori la signora Pia Pol e Guido Modotti che hanno accettato.
— La Società in nome collettivo costituita nel 23 marzo 1927 fra i signori Val-

entino e Federico Reginato e Beniamino De Stefani sotto la ragione sociale «Reginato Valentino e Federico e De Stefani Beniamino di Pio» successori C. Pasquani e C., con sede in Pordenone (capitale L. 300 mila) è stata sciolta in considerazione del deficit dell'esercizio chiuso il 15 marzo, anno corr. Liquidatore è stato nominato il dott. rag. Ferdinando Montagnani che ha accettato.
— Con atto 11 giugno ultimo è stata sciolta la società corrente tra i signori Antonio Schiavon di Celeste e cav. Roberto Indri fu Angelo, con sede in S. Vito al Tagliamento sotto la ragione «Filanda Sociale S. Vito al Tagliamento».

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano»

ORZALI UDINE. — Frumento 116-110; granturco giallo 120-126; granturco bianco 118-120; segala 70-78; orzo da pilare 75-80.
PALMANOVA. — Frumento al q.le 114-118; granturco 118-123; avena 105-110; segala 95-100; sorgorosso 63-67.
CERVIGNANO. — Frumento 140; granturco 118.
PORDENONE. — Granturco vecchio al q.le 110-120; sorgorosso 85-95; frumento 120-125.

ORTAGGI UDINE. — Patate 70-80; zucchette 40-80; tegoline 180-200; fagioli 140-180; insalata 80-100; piselli 180-200; erbetto 50-90; pomodoro 100-130.
PALMANOVA. — Fagioli 200-240; patate 1-1.20.
CERVIGNANO. — Patate 100; fagioli 300.
PORDENONE. — Fagioli vecchi 180-250; patate 85-90.

BESTIAME UDINE. — Vacche 1300-850; giovenche 300-1900; vitelli 580-650; cavalli 800-3000; asini 200-700; muli 700-1300; maiali da latte 440-200; maiali da allevamento 330-400; pecore 80-120.
PALMANOVA. — Buoi I. qualità peso vivo al q.le 350-390; id. II. 290-330; id. III. 180-210; vacche I. qualità peso vivo 330-360; idem II. 280-310; id. III. 150-190; tori I. qualità 300-310; id. II. 260; 280; vitelli da latte 550-610; suini lattanzoli 130-160 al capo; cavalli 100-140.
PORDENONE. — Maiali lattanzoli al capo 100-150; buoi e manzi a peso vivo 300-400; vacche 250-320; vitelli 380-500.
CERVIGNANO. — Buoi 450; vacche 280; vitelli 650; suini 600.

CASEARIA CERVIGNANO. — Latte al litro 1.
FORAGGI UDINE. — Fieno dell'alta di I. qualità 32-41; paglia 38-43.
PALMANOVA. — Fieno 23-27; paglia di frumento 11-13.
CERVIGNANO. — Fieno di medica 22.
PORDENONE. — Fieno 25-28; stramaglie 14-16.

VINI PALMANOVA. — Vino comune 150-180; id. fino 180-220; id. marsala 450-500; id. vermouth 450-500.
PORDENONE. — Vino da pasto 150-180.
CERVIGNANO. — Vino nostrano 220; id. importato 160.

COMBUSTIBILI UDINE. — Legna da ardere: forti tagliate 11-14.50; in sorte 8-11; fascine 8.
PALMANOVA. — Legna forte 10-11; id. dolce 9-10.
CERVIGNANO. — Legna da ardere 16.
PORDENONE. Legna da ardere 14-16.

POLEARI PALMANOVA. — Galline 8-9; piccioni al paio 5.50-6; oche 4.50-5.40; tacchini 7-7.50.
CERVIGNANO. — Galline 9-tacchini 9; oche 5; anitre 8.
PORDENONE. — Polli e galline al kg. 8-8.50.

UOVA CERVIGNANO. — Uova al paio 0.90.
PORDENONE. — Uova a dozzina 5.40.

FRUTTA UDINE. — Ciliegie 280-330; pesche 200-600; limoni 0.8-0.12 ciascuno.

Il polso del mercato

FORAGGI

Per quanto il mercato dei fieni manifesti, in generale, una scarsa animazione, i prezzi tendono tuttavia al rialzo. Le rimanenze esigue del vecchio prodotto trovano facile collocamento a prezzi abbastanza elevati. Il maggengo di nuova produzione viene quotato su una base di circa L. 35-48 al quintale a seconda delle piazze. Andamento ancora calmo per la paglia, con prezzi tendenti ad ulteriore ribasso; la merce sciolta quota L. 13-18 e quella pressata L. 16-24 al quintale.

CASEARIA I prezzi del burro hanno segnato, sulle principali piazze di produzione, variazioni di importanza minima. A Milano le quota-

zone ufficiale è rimasta immutata a L. 15 al chilo; su quella di Reggio a L. 11.20; su quella di Modena a L. 11.30. Si è accentuata per alcuni tipi di formaggi la tendenza debole già segnalata nei bollettini precedenti, a causa della forte offerta di fronte ad una limitata richiesta; il Reggiano-parmigiano 1929 quota L. 1400-1500 aquilante, quello di produzione 1927 lire 1200-1300 e quello 1928 L. 1000-1100; l'Emmenthal nazionale stagionato scelto si paga sulle L. 800-900 e quello sottoscelto L. 700-800; il Gorgonzola verde maturo da L. 650 a 850 a seconda della qualità.

BESTIAME Meno attivo è stato, in generale, il mercato dei bovini, con un'affluenza abbastanza notevole di offerte sia di capi nazionali come di bestiame importato, specie dalla Francia e dall'Ungheria. Una minore fermezza si nota nei prezzi dei capi grossi; da macello, mentre i vitelli mantengono ancora tendenza alquanto sostenuta; quelli da latte da macello si pagano da L. 600 a 750 al quintale peso vivo e quelli da allevamento da L. 380 a 550 a seconda delle piazze. Andamento calmo per il bestiame da lavoro; sempre abbastanza richieste sono le vacche lattifere, che mantengono quotazioni ferme sulle L. 1500-3000 in media al suino, con prezzi indrizzati a lieve ribasso; i grassi quotano L. 6-7, i magroni L. 6.50-7.30 al chilo ed i lattanzoli L. 120-180 al capo.

CEREALI Grano tenero: I prezzi risultano diminuiti in 15 città e cioè: Alessandria, Genova, Trieste, Bologna, Ferrara, Firenze, Grosseto; Ancona; Perugia; Roma; Chieti; Benevento; Bari, Foggia e Cosenza; aumentati in 4 città e cioè: Milano, Padova, Venezia, Potenza e stazionari a Torino ed a Rovigo.

Persiste anche in questa quindicina il contrastante andamento del prezzo del grano sulle diverse piazze, con una tendenza però nella maggior parte delle città alla diminuzione, la quale va messa in rapporto alle sensibili diminuzioni dei prezzi del grano alle origini, alle previsioni di un buon raccolto ed infine al timore di ulteriori ribassi, ciò che ha provocato forti offerte da parte dei detentori di scorte, mentre i molini si sono astenuti in generale, dagli acquisti.

Grano duro: I prezzi risultano aumentati in cinque città e cioè: Bari, Foggia, Potenza, Agrigento e Caltanissetta e diminuiti in 5 città e cioè: Roma, Chieti, Catanzaro, Palermo e Cagliari.

Farina di grano: I prezzi risultano invariati in 16 città, aumentati in 8 città e cioè: Alessandria, Genova, Padova, Trieste, Ferrara, Napoli, Potenza, Catanzaro e diminuiti a Bologna, Rizen ed Ancona.

COMBUSTIBILI Legna secca da ardere: Su 10 città considerate i prezzi risultano stazionari in 7, diminuiti in 2 ed aumentati nell'altra.

Carbone: Su 11 città considerate i prezzi risultano stazionari in 9 ed aumentati nelle altre due.

Mercati Bovini e Fiere dal 12 al 26 Luglio

12 venerdì: Enemonzo, Aquileia Longarone, Conegliano; 13 sabato: Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza; 15 lunedì: Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X. Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio; 16 martedì: Tricesimo, Codroipo, Feltrè; 17 mercoledì: Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo; 18 giovedì: Sacile, Udine, Portogruaro; 19 venerdì: Percotto, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore; 20 sabato: Pordenone, Manzano, Vpacco, Belluno, Motta di Livenza; 22 lunedì: Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Azzano X. Maniago, Oderzo, Vttrò; 23 martedì: Romans d'Isonzo, Oderzo, Feltrè; 24 mercoledì: Casarsa Oderzo; 25 giovedì: Latisana, Sacile, Gorizia, Fagagna, S. Lucia di Tolmino; 26 venerdì: Longarone, Conegliano.

Lamiere di ferro acciaio

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente D. M. 17 maggio 1929:

Le lamiere di ferro o di acciaio ricoperte di carta su una faccia saranno assimilate alle lamiere di ferro o di acciaio lavorate, grossolanamente verniciate.

Quesiti commerciali

A. U. - Udine. Domanda: Vorremmo sapere agli effetti della Finanza quali libri si devono tenere per la merce in conto deposito. Si manda ad un cliente un assortimento vario di merce in principio dell'anno, egli la trattiene per un anno, e durante questo periodo vende quanto gli capita di vendere, mandando acconti alla Casa che gli concede il deposito. A fine anno si regolano i conti, cioè egli rende l'invenduto e si fa fattura di tutto il venduto dalla quale si deducono gli acconti ricevuti e si regola la ripianenza.

Risposta: Il commerciante che consegna o spedisce ad altro commerciante materie, merci o prodotti in sospeso, per essersi riservato l'acquirente-commerciantente, il diritto di perfezionare l'acquisto delle cose consegnate o spedite, dopo aver fatto la scelta, è obbligato alla tenuta di un libro apposito dei sospesi, sul quale devono essere registrati gli scambi in sospeso. La registrazione per ogni invio deve contenere le seguenti indicazioni: 1. numero d'ordine dell'operazione; 2. data di consegna o spedizione della merce; 3. quantità della merce; 4. qualità della merce; 6. nome, cognome e domicilio del destinatario.

La merce va accompagnata in una nota di accompagnamento da redigersi in doppio esemplare, dalla quale deve risultare che la spedizione e consegna delle merci stesse è stata effettuata in sospeso e deve contenere anche i seguenti elementi: a) la data di consegna o di spedizione delle merci; b) la quantità e qualità delle merci; c) il nome, il cognome e il domicilio del destinatario; d) gli estremi della effettuata registrazione dello scambio sul libro dei sospesi.

La detta nota è esente dalla tassa di bollo, sempre che non contenga l'indicazione dei prezzi della merce. Ove però la detta nota accompagnatoria contenga il prezzo della merce, allora viene assoggettata alla tassa di bollo seguente: lire 0.10 fino a lire 100; lire 0.50 da lire 100.01 a lire 1000; lire 1 per somme superiori a lire 1000.

La restituzione degli oggetti non acquistati dev'essere accompagnata da una nota descrittiva (esente da bollo se non porta la indicazione dei prezzi e col bollo sopra indicato se porta i prezzi delle merci) nella quale dev'essere fatto chiaro riferimento alla nota che ha accompagnato la consegna o spedizione delle merci stesse.

Appena restituita la merce dev'essere scaricata sul libro dei sospesi, sul quale l'operazione era stata registrata, indicando anche gli estremi della nota restituita e per la merce venduta devono essere chiaramente indicati gli estremi della fattura munita delle marche di scambio.

Trascorsi tre mesi dalla data di spedizione delle merci scambiate in sospeso, senza che le merci stesse risultino restituite e debitamente scaricate, l'operazione di scambio si deve considerare perfezionata e si debbono, subito dopo trascorsi i tre mesi, applicare accanto alla partita registrata sul libro dei sospesi le marche di scambio a doppia sezione, se l'ammontare di esse non è inferiore alle lire 300; se raggiunge questa cifra il pagamento vien fatto per mezzo dei conti correnti postali.

Domanda: - E' vero che un Rappresentante di Case Commerciali per la corrispondenza colle Case stesse e colla propria clientela, non è obbligato a tenere il copialettere redimato dal Tribunale? Risposta. - Non è obbligato a tenerlo ma nel caso che volesse usare il copialettere questo deve essere bollato per avere valore giuridico.

TEATRI ed ARTE

CINE CONCERTO EDEN. - Nonostante la stagione avanzata il simpatico ritrovo del Cinema Concerto Eden perfettamente ventilato è sempre affollato di eletto pubblico che accorre ad ammirare i capolavori dell'arte muta che vengono proiettati allo schermo. Vengono preannunciati i films: «Quello che donna vuole» con Clara Bow. Prima avremo il capolavoro «Il gorgo delle streghe» interpretato dall'eroe popolare Tom Mix.

Ma un vero colosso dello schermo è alla vigilia di essere proiettato «Il Miserabile» desunti dal celebre romanzo di Victor Hugo. Il film verrà dato dal 15 al 18 luglio in tre spettacoli comprendenti tre parti: 15 e 16 luglio «Fantine»; 17 luglio «Cosette»; 18 luglio «Jean Valjean». Interprete Gabriel Gabrio. L'attesa è vivissima. Ogni spettacolo è accompagnato da scelto commento orchestrale.

«L'Avvenire d'Italia»

di Bologna, il vecchio e valoroso giornale cattolico italiano, che esce in 10 edizioni quotidiane ha la edizione del Friuli con ricco notiziario fissa della città e della Provincia. Dotato di larghi mezzi di informazioni risponde a tutte le esigenze e a tutti i bisogni locali. La Redazione di Udine dell'«Avvenire d'Italia» è in via Treppo N. 1 telefono 2-52.

DIFFIDA

Persone ignote vanno qualificandosi quali agenti autorizzati per la vendita delle Addizionatrici, Contabili, Fatturatrici

BURROUGHS

Si DIFFIDA di prestare fede a tali elementi che danneggiano gli interessati, mentre in caso di bisogno essi si possono rivolgere al vero rappresentante sig. GIUSTINO VIANELLO - VIA BERTALDIA 20, agente per Udine e Gorizia della Burroughs S. A.

OFFERTE DI RAPPRESENTANZA

La Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste comunica:

Articoli di Cancelleria: Le fabbriche «Pyramids Chemické továrny - Praha II, Ruzova ul. 13 - assumerebbe seri rappresentanti per la vendita di nastri per macchine da scrivere, carta carbone, carta copia, colori e diversi altri articoli di cancelleria di propria produzione.

La fabbrica «Weitsos» továrna na koze - Bratislava, Pustovny prihradka 132 - cerca nelle principali città italiane abili rappresentanti per la vendita di cinghie per trasmissioni.

Mobili di legno curvato: La fabbrica «Tatra» továrna na nabytok z ohpneho dreva ucastinma spolocnost - Turciansky Sv. Martin ((Slovensko) cederebbe la propria rappresentanza per la vendita di mobili di legno curvato ad alcune ditte del ramo serie capaci e solvibili, residenti nelle principali città del Regno.

Spazzolini per denti: La ditta Viliam Virag a Syn - Bratislava Racstorfska 1373 - sarebbe disposta di assumere rappresentanti capaci e bene introdotti, per la vendita di spazzolini per denti. RICHIESTE DI RAPPRESENTANZA: Alimentari: La ditta E. Schifferes e J. Weintraub - Praha II, Naplavni ul. 9 - rappresenterebbe in Cecoslovacchia ditte italiane esportatrici di alimentari in genere.

Canapa: La ditta Alfred Freud - Praha I, Narodni tr. 37 - Platyz - cerca la rappresentanza di una seria ed importante ditta italiana, esportatrice di canapa.

Coloniali: La ditta E. Schifferes e J. Weintraub - Praha II, Naplavni ul. 9 - desidera rappresentare in Cecoslovacchia serie ditte italiane, esportatrici di coloniali in genere.

Minerali: La ditta Friedrich W. Nussbaumer - Karlovy Vary, Villa «Funk» accetta la rappresentanza di forti ditte italiane esportatrici di minerali.

Diversi: Numerose ditte cecoslovacche sarebbero disposte di assumere la rappresentanza di fabbriche o ditte italiane esportatrici di vari generi ed articoli. Quelle fabbriche o ditte italiane che intendono esportare possono rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca in Trieste.

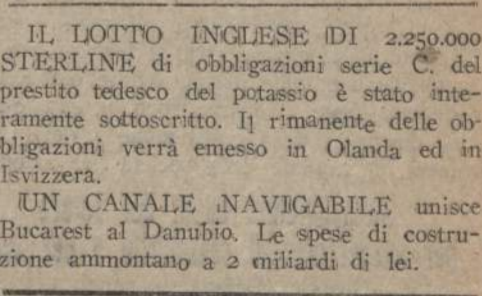
Prodotti chimici: La fabbrica «Klatovska Tovarna Lucebnich Vyrobkov» akc. spol. - Klatovy - chiede nominativi di grandi fabbriche italiane. La ditta Fridrich W. Nussbaumer - Karlovy Vary, Villa «Funk» - cerca relazioni di affari con le importanti fabbriche italiane di prodotti chimici in genere.

Stoppa di canapa: La ditta Alfred Freud - Praha I, Narodni tr. 37 - Platyz - chiede nominativi di esportatori italiani di stoppa di canapa.

IL LOTTO INGLESE DI 2.250.000 STERLINE di obbligazioni serie C del prestito tedesco del potassio è stato interamente sottoscritto. Il rimanente delle obbligazioni verrà emesso in Olanda ed in Svizzera.

UN CANALE NAVIGABILE unisce Bucarest al Danubio. Le spese di costruzione ammontano a 2 miliardi di lei.

Pentola Super - Regina



CUOCE TUTTO IN 10 MINUTI

Esperimenti pratici

Fornello Regina a gaz di benzina

LA VITRUM di M. MARTINI

Leggi, Decreti e provvedimenti

Riduzione dei ruoli per la riscossione delle tasse

Il ministero delle Finanze ha ravvisato l'opportunità di iniziare un graduale processo di riduzione del numero dei ruoli di riscossione delle imposte.

La complessità e diversità di esse, si è riconosciuta la convenienza di limitare per ora, in via di esperimento, tale semplificazione ai ruoli supplementari di seconda serie del 1929 ed alle imposte mobiliari, concentrando in un unico ruolo di imposta di ricchezza a mobile l'imposta comunale sulla industria, l'addizionale provinciale di detta imposta sulla industria e l'imposta a favore dei consigli prov. dell'economia. Da parte sua l'Associazione nazionale fascista degli esattori e dei ricevitori si è impegnata di fornire agli uffici distrettuali delle imposte il numero sufficiente degli stampati dall'Amministrazione.

Le facilitazioni tariffarie ungheresi

Le ferrovie dello Stato ungherese, col consenso del Ministero del Commercio, hanno prolungato fino al 30 giugno 1930 le facilitazioni tariffarie per i trasporti di grano o segale destinati all'Italia. Le facilitazioni che scadevano il 30 giugno di quest'anno e che prevedono, come è noto, una riduzione della tariffa base di circa il 50 per cento.

I copialeteri interni esenti dalla tassa di bollo

In risposta ad analogo quesito formulato dall'Associazione tra le società italiane per azioni e dalla Confederazione bancaria fascista il Ministero delle Finanze ha riconosciuto che i copialeteri interni delle ditte sono esenti dalla tassa di bollo e ha precisato in questi termini il punto di vista fiscale in materia.

« Ripresa in esame — dice il Ministero — la questione circa il trattamento da farsi nei riguardi del bollo ai libri copialeteri destinati esclusivamente alla corrispondenza fra la casa madre e le filiali, ovvero fra le diverse filiali di una stessa azienda, non si può disconoscere che l'obbligo della tenuta del libro copialetere, di cui all'art. 21 del Codice di Commercio trova la sua giustificazione nella necessità di predisporre un documento probatorio degli obblighi nascenti dalle contrattazioni mercantili, sì che il libro da tenersi nelle forme prescritte del citato art. 21 del Codice di Commercio non può essere che quello destinato a contenere la trascrizione o la riproduzione della corrispondenza coi terzi, e se pure è destinato esclusivamente alla corrispondenza della casa madre con le proprie filiali, ovvero alla corrispondenza della casa madre con le proprie filiali, ovvero alla corrispondenza fra le diverse filiali della stessa azienda.

Ciò stante può ammettersi che la tassa graduale stabilita dall'art. 74 nella tariffa del bollo sia da ritenersi applicabile soltanto ai copialeteri propriamente detti, e cioè allo speciale libro che per disposizioni del citato art. 21 del Codice di Commercio è destinato all'istrascrizione della corrispondenza coi terzi estranei alla ditta e non anche ai libri destinati all'istrascrizione della corrispondenza interna a scopo prevalentemente amministrativo e che non vengono presentati al magistrato per il visto non potendo questi comprendersi fra quelli prescritti dal Codice di Commercio.

Costituzione e Capitali delle Società per azioni

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 17-6-1929 N. 1041 col quale è prorogato al 30 giugno 1930 il termine per la applicazione delle norme dettate dal Regio decreto legge 11 marzo 1926, n. 413, circa la disciplina della costituzione e degli aumenti di capitale delle società per azioni.

Stampigliatura buoni del Tesoro per conversione al consolidato 5 per cento

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente articolo unico del R. D. L. 30-5-29 N. 993:

« A decorrere dal 1 settembre 1929-VII, cessa la facoltà dei portatori di buoni del tesoro, ordinari e poliennali, di effettuare la conversione nel prestito nazionale consolidato 5 per cento, mediante la stampigliatura, di cui agli art. 3 e 6 del R. Decreto 10 novembre 1926, n. 1868; ferma rimanendo la commutazione diretta di essi, con i titoli di detto prestito, da effettuarsi a norma delle disposizioni contenute nel R. decreto 18 giugno 1927, n. 944 ».

Trattamento doganale dei grassi

« La Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 17-6-1929 N. 1016 col quale viene la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto legge 9 giugno 1921, n. 806 e modificata con R. Decreto legge 11 luglio 1923, n. 1545; Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di apprestare una adeguata tutela all'industria della idrogenazione dei grassi alimentari; si decreta: nella tariffa generale dei dazi doganali in vigore sono introdotte le seguenti modificazioni:

per grassi animali e alimentari su l'unità di 1 q.le il dazio base è di L. 15.

Dichiarazioni dei redditi soggetti alle imposte dirette

Si dà notizia da Roma che, con provvedimento di questi giorni, è prorogato al 31 agosto veniente il termine per la dichiarazione dei redditi soggetti ad imposta diretta. I contribuenti quindi che denunciaranno entro tale termine il loro reddito andranno esenti da qualsiasi penalità. Avranno diritto anche all'abbuono degli arretrati di imposta relativi agli anni anteriori al 1929, i contribuenti possessori di redditi derivanti dall'esercizio di industrie, commerci, professioni libere, arti e mestieri, nonché i possessori di redditi di fabbricati di redditi agrari, e di quelli soggetti all'imposta complementare che il denunziato entro il nuovo termine. Tale abbuono non è esteso ai possessori di redditi di puro capitale di vitalizi di redditi costituiti da stipendi ed assegni.

I ritardatari hanno così tutto il tempo di porsi, volendo, in regola con il loro dovere tributario e di evitare l'applicazione delle penalità previste dalle leggi. Il Ministero delle Finanze dal canto suo per favorire quanto più possibile i contribuenti ha impartito disposizioni agli uffici delle imposte dirette perchè forniscano agli interessati le notizie e i chiarimenti di cui venissero richiesti, allo scopo di facilitare in ogni modo la presentazione delle denunce.

Modificazioni doganali cecoslovacche

Il Ministero delle Finanze cecoslovacco ha disposto col decreto del 14 marzo 1929 che il dazio d'importazione sul granturco destinato all'alimentazione del bestiame ridotto da 6 corone cecoslovacche a 0,50 corone cecoslovacche per 100 chili verrà applicato sino a tutto il 30 settembre 1929.

Agli esportatori e importatori

Le ditte o fabbriche italiane che desiderano entrare in relazioni di affari con ditte o fabbriche cecoslovacche, nonché quelle che cercano rappresentanti in Cecoslovacchia o sono disposte di assumere la rappresentanza di ditte cecoslovacche, possono inviare le loro offerte o richieste di merci o rappresentanze alla Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35 (Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà).

LE NUOVE DITTE

- Azzano Luigi, Udine, piazza XX Settembre 13. — Esercizio di caffè.
- Calligaris Erta ved. Bulioni - Udine, via Savorgnana 16. — Bar.
- Cuttini Pietro di Quirino - Udine, via Paolo Canciani 19. — Macelleria.
- Felettig e Furlanetto (Società di fatti) - Udine, via Ippolito Nievo 12. — Rappresentanze varie.
- Monego Giov. Battista - Udine, v. Paolo Canciani 12. — Caffè, pasticceria e liquori.
- Nigris Redento - Udine, via Giovanni da Udine 10. — Lattoniere.
- Palmira Pepi - Udine, via Vittorio Veneto, 50. — Bar, vini, birra e liquori.
- Sverzut Giuseppe - Aiello del Friuli. — Vendita ferramenta.
- Vrech Giacomo - Aiello del Friuli. — Vendita grani.
- Bucco Amante di Gio. Batta - Andreis. — Frutta, verdura, chincaglierie e terraglie.
- Fontana Guglielmo fu Gio. Batta - Andreis. — Calzaure in legno.
- Rosa Matteo fu Matteo - Andreis. — Calzature di tela, cancelleria e dolciumi.
- Stella Matteo di Antonio - Andreis. — Commercio oggetti di filo di ferro.
- Tavan Antonio di Liberale - Andreis. — Chincaglierie ed altri oggetti.
- Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Fiumicello (Aquilaia) - (Società in nome collettivo) — Depositi e prestiti.
- Fabbro Maria ved. Magagnin - Aviano. — Vini, liquori, ferramenta e generi diversi.
- Saveri Anselmo fu Angelo - Aviano. — Vini, liquori, alimentari, ferramenta e generi diversi.
- Perissinotti Giovanni - Azzano Decimo. — Osteria e generi alimentari.
- Fortè Barnaba fu Giovanni - Buia. — Vendita generi coloniali.
- Maestrutti Marianna - Buttrio. — Osteria.
- Cian Antonio di Antonio - Campolongo al Torre. — Barbieri.
- De Lorenzi Giacomo fu Giovanni - Cervignano del Friuli. — Mediatore in bestiame e foraggi.
- Pinchiarul Noem; - Cervignano del Friuli. — Macelleria di II qualità.
- Tondolo Valentino di Edoardo - Codroipo. — Albergo ristorante alla stazione.
- Venuti Rosalia fu Pietro - Codroipo. — Caffè, vino, pasticceria.
- Simolle Giuseppe, Drenchia - Commercio bovini all'ingrosso.
- Canevese Egidio di Angelo - Fanna. — Servizio automobilistico di rimessa.
- Barazzutti Giacomo fu Gio. Batta - Forgafua. — Commercio legnami.
- Comis Lina fu Osvaldo - Forni di Sopra. — Servizio automobilistico di rimessa.
- Bandolin Valentino - Latisana. — Servizio automobilistico di rimessa.
- Contardo Albino fu Giacomo - Maiano. — Molino cereali.
- Centazzo Caterina fu Giovanni - Maniago. — Coloniali ed alimentari in genere, vini e liquori.
- Ditta Fornasarig - (Società di fatto) Manzano. — Fabbrica sedie.
- Lavinia Belli Blanes - Marano Lagunare. — Fabbrica di ghiaccio artificiale.
- Rizzi Giuliana fu Giovanni - Moggio Udinese. — Vendita dolciumi.
- Spadotto Antonio - Montebelluna Cellina. — Osteria.
- Martinis Antonio - Morsano al Tagliamento. — Mediatore.
- Cardel Pietro fu Francesco - Ovaro. — Impresario edile.
- Olivo Gino - Palmanova. — Manifatture.
- F.lli Leita di Luigi - Pasian di Prato - (Società di fatto). — Panificazione di farine.
- Miocco Silvia - Pavia di Udine. — Osteria.
- D'Agaro Ermenegildo - Prato Carnico. — Commercio legnami, assunzione lavori edili e vendita alimentari.
- Zanin Umberto di Antonio - Pontebba. — Meccanico.
- Rallo Fortunato e Figlio (Società di fatto) - Pordenone. — Commercio pellicerie.
- Spirk Arturo - Pordenone. — Servizio automobilistico di rimessa.
- Dott. V. Toniolo - Pordenone. — Rappresentante di commercio.
- Perini Romilda, Povoletto. — Vino e liquori al minuto.
- Bergamo Giovanni - Ravascletto. — Albergatore.
- Baiuti Uno fu Paolo - eana del Roiale. — Carpenterie.
- Borgobello Luigi e Figli - Reana del Roiale. — falegnameria.
- Muzzi Ferruccio - Roveredo in Piano. — Vini e liquori.
- Ignè Giovanni fu Bernardo - Sacile. — Osteria.
- Savio Antonio rappresentato da Savio Caterina. — Terraglie, frutta e pesce al minuto.
- Sandra Bevilacqua di Domenico - Sacile. — Albergo ristorante e Bar alla Stazione.
- Battiferro Daniele e Vittorio Beltrame - Sequals (Società di fatto). — Officina fabbrile.
- Domini Guido di Calisto - Socchieve. — Legnami.
- Zanin Antonio fu Valentino - S. Daniele del Friuli. — Vendita al minuto tessuti e confezioni per uomo.
- Colonello Elisa e Ferraroso Enrico - S. Giorgio di Nogaro (Società di fatto). — Osteria e coloniali.
- Giovanni Venuti - S. Vito al Tagliamento. — Deposito birra e servizio automobilistico di rimessa.
- Matteucci Narciso e Salvatore (Società di fatto) - Tarcento. — Lavorazione di ceste.
- Muzzolini Umberto fu Domenico - Tarcento. — Formaggi ed affini.
- Vettor Pio Ernesto - Tarcento. — Coloniali e salsamentaria.
- Succ. G. Ehrlich - Giovanni Urrica - Tarvisio. — Coloniali e manifatture.
- Masutti Luigi Giacomo - Tramonti di Sotto. — Coloniali, chincaglierie e liquori.
- Moran Maria di Osvaldo - Travesio.

SI APPRENDE DA LONDRA che la Federazione Inglese dell'Industria della filatura del cotone ha affermato la necessità di operare una diminuzione del 12,5 per cento degli attuali salari in vigore.

ASSUNZIONE, OBBLIGATORIA DEGLI INVALIDI. — Con recente circolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che sia nuovamente richiamata l'attenzione di tutte le amministrazioni di enti pubblici locali ed istituti soggetti a vigilanza governativa sulla necessità che siano scrupolosamente osservate le disposizioni di legge circa il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra.

IL DEBITO INTERNO FLUTTUANTE portoghese ammontava al 31 marzo u. s. a 1.970.069.728 escudos e quello estero a 595.746 sterline.

G. P. Fabretto, Condottiere responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
per le malattie degli occhi
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 34
Telefono N. 8.60

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gree

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Germania

CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 - 12 Telefono 12

ENDOSCOPIE: Via Urinario e apparato digerente UDINE Via Mannini 7 Dalle 18 - 19 Telefono 448

Sanatorio
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona
Telefono N. 548
Gonne - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. Mazzocca
Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violetto
Termolux - Miorescopia
CIVIDALE
Riceve dalle ore 10 alle 14

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE
G. B. VARIOLO
Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
Coassetto di sicurezza per Banche e privati - Cannoni - Inferriato - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro
Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza
"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine
- Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 -
Depositario Accumulatori "FAET,"
Equipaggiamento elettrico per Auto
Assortimento completo materiale per "LANCIA,"

NOTIZIARIO

AI MINISTERI DELLE COMUNICAZIONI e dell'Economia Nazionale verrà presentata una petizione documentata del Consiglio di Economia di Torino atta ad ottenere una ampia rettifica dell'attuale classificazione tariffaria delle merci che debbono assoggettarsi ai trasporti per ferrovia.
IL CONSIGLIO DEI COMMISSARI ha Mosca ha incaricato il Commissario del Commercio di mantenere il livello dei prezzi del pane e di adottare per la popolazione la tessera di acquisto del pane.

GUIDO FIORETTI - UDINE
Via Pascolle, 4
ORTOPEDICO - BERNISTA
Specialista in ARTICOLI SANITARI - CALZE ELASTICHE per vene varicose di qualunque genere - ESTESO ASSORTIMENTO CINTI per qualsiasi forma di ernia - Grande ASSORTIMENTO VENTRIERE per uomo e donna di qualunque formato e qualità. - Si eseguono modelli su figura - Ventriere Bernè (Brevetto Internazionale) - Reggi calze reggi petto - ESTESO ASSORTIMENTO di articoli per medicazione in gomma e ferri chirurgici - Termometri clinici e per bagno - Vesiche per ghiaccio - Occhi artificiali - Termofori elettrici - Biberoni igienici - Specialità Estere e Nazionali - Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici si accordano sempre facilitazioni e sconti speciali - SCONTO 10% AI MUTILATI E AL DOPOLAVORO. SERVIZIO A DOMICILIO